



COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE

Provincia di Cremona

DELIBERAZIONE N. 53
Adunanza del 07.11.2013
Codice Ente 10735 8 Corte de' Cortesi con Cignone
Codice Materia:

COPIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA PER UTENTI PSCICHIATRICI ADULTI.

L'anno **2013** addì **SETTE** del mese di **NOVEMBE** alle ore **16,00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1	ROTTOLI Luigi – Sindaco	SI	
2	LAZZARONI Elisa – Vice Sindaco	SI	
3	CORNETTI Virgilio - Assessore	SI	
		3	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. *MALVASSORI dott. Fabio* il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti (presenti n .3 assenti n. 0) il Sig. ROTTOLI Luigi nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA PER UTENTI PSCICHIATRICI ADULTI.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328 per il quale i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATA la Deliberazione n. VIII/4221 del 28 febbraio 2007 "Riordino della residenzialità psichiatrica in attuazione della D.G.R. 17 maggio 2004, n. VII/17513 "Piano regionale triennale per la salute mentale";

ATTESO che la citata deliberazione n. VIII/4221 prevede, tra gli altri, progetti di residenzialità leggera per utenti psichiatrici adulti, con la definizione di programmi individuali che prevedono:

- coinvolgimento nelle attività domestiche e della vita quotidiana: interventi individuali sulle abilità di base, supporto alle attività quotidiane;
- partecipazione alla programmazione delle attività comunitarie;
- gruppi di risocializzazione e/o interventi riabilitativi di gruppo;
- interventi riabilitativi individuali finalizzati al mantenimento delle capacità sociali;
- coinvolgimento del volontariato per sostegno a programmi personalizzati;
- tutte le altre attività "di rete sociale";
- riunioni di coordinamento: interne e con altri enti / associazioni;
- colloquio con il paziente e interventi con i familiari;

La **durata** dei programmi di residenzialità leggera è la più ampia: dalla breve temporaneità a quella della vita.- Tali programmi sono indicati per pazienti clinicamente stabilizzati ma in situazioni sociali precarie sotto l'aspetto relazionale, familiare e ambientale, che non si adattano ad un domicilio proprio e per i quali una residenza comunitaria offre un essenziale supporto al vivere;

CONSIDERATO che tale deliberazione prevede che per favorire la diffusione di tali programmi va incentivato *il reperimento di idonee soluzioni abitative, con il concorso degli Enti coinvolti negli Organismi di Coordinamento e di eventuali Soggetti privati, concordando modalità di contributo alle spese e di intervento dei Comuni / Piani di zona e agevolando eventuali convenzioni con il privato sociale per la gestione del servizio;*

VERIFICATO che la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7861 del 30 luglio 2008 precisa, all'art. 3, che la tariffa giornaliera di remunerazione dei programmi di residenzialità leggera copre unicamente l'erogazione delle prestazioni sanitarie (fatta eccezione per le prestazioni di medicina generale e specialistica ambulatoriale, comprese quelle psichiatriche - circolare 28/San - erogate dai Centri Psico Sociali) **mentre la definizione della quota sociale (riguardante le spese relative all'alloggio, al vitto e ad altre necessità individuali) è demandata ai soggetti titolari delle competenze in materia, in particolare gli Enti Locali che individuano le modalità di contribuzione".**

PRESO ATTO che nell'Ambito Territoriale di Cremona sono operativi progetti di residenzialità leggera, che si configurano tra i servizi territoriali residenziali di norma gestiti da Associazioni e da Cooperative Sociali;

CONSIDERATO che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Cremona, nella seduta del 26 settembre 2012, ha approvato le linee guida per l'attuazione di programmi di residenzialità leggera, con l'indicazione delle modalità di compartecipazione da parte degli utenti agli oneri conseguenti;

RITENUTO, sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci, di approvare i criteri come sopra descritti, da utilizzarsi in tutti i Comuni del Distretto, secondo lo schema di cui all'allegato a);

RICHIAMATO l'articolo 34 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1, del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse al presente atto;
- 2) di approvare l'allegato schema, parte integrante del presente atto, dei criteri per l'attivazione di programma di residenzialità leggera per utenti psichiatrici adulti da utilizzarsi in tutti i Comuni del Distretto.

**COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
PROVINCIA DI CREMONA**

ALLEGATO N. 1
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 53 DEL 23.08.2012

=====

PARERI OBBLIGATORI

Art. 49, comma 1^, D.Lgvo n. 267/2000

=====

**Oggetto: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI
DI RESIDENZIALITA' LEGGERA PER UTENTI PSICHIATRICI ADULTI.**

1) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:
FAVOREVOLE
Corte de' Cortesi con Cignone,

IL TECNICO COMUNALE
Arch. Mara Ruvioli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Malvassori dr. Fabio)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Bertelli Anna

2) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:
FAVOREVOLE
Corte de' Cortesi con Cignone , 07.11.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Bertelli Anna



Linee guida per residenzialità leggera per utenti psichiatrici adulti”

Regione Lombardia ha emanato, nel corso degli anni, vari provvedimenti di riordino della residenzialità dei malati psichici adulti, che hanno modificato le prospettive dell’abitare:

- La D.G.R. 17 maggio 2004 n. 17513 “Piano regionale triennale per la Salute Mentale in attuazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2002 – 2004”;
- La D.G.R. 28 febbraio 2007 n. 4221 “Riordino della residenzialità psichiatrica in attuazione della D.G.R. 17 maggio 2004 n. 17513 “Piano regionale triennale per la Salute Mentale in attuazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2002 – 2004”;
- La D.G.R. 30 luglio 2008 n. 7861 “Determinazioni in ordine alla residenzialità leggera in psichiatria.

La D.G.R. 4221/2007 indica i programmi di residenzialità leggera come il completamento del percorso riabilitativo per utenti che hanno attraversato altre forme comunitarie più riabilitative e assistite, ma possono ricevere anche inserimenti di utenti più giovani e mai istituzionalizzati che necessitano di una abitazione a bassa intensità assistenziale.

I programmi di residenzialità leggera possono anche divenire l’ultimo gradino abitativo prima del rientro in un’abitazione autonoma, qualora ne esistano le possibilità, e sono comunque rivolti ad utenti clinicamente stabilizzati, portatori o no di cronicità residuali, ma in grado di sufficienti autonomie per vivere in soluzioni abitative a bassa assistenza.

I programmi di residenzialità leggera prevedono un costo di carattere sanitario, quantificato in **€. 45,00**, ed una quota di carattere sociale, che l’Azienda Sanitaria di Cremona ha determinato in **€. 35,00**, da considerarsi quale esborso massimo.

La D.G.R. 7861 precisa che “la tariffa giornaliera di remunerazione dei programmi di residenzialità leggera copre unicamente l’erogazione delle prestazioni sanitarie (fatta eccezione per le prestazioni di medicina generale e specialistica ambulatoriale, comprese quelle psichiatriche - circolare 28/San - erogate dai Centri Psico Sociali) **mentre la definizione della quota sociale (riguardante le spese relative all’alloggio, al vitto e ad altre necessità individuali) è demandata ai soggetti titolari delle competenze in materia, in particolare gli Enti Locali che individuano le modalità di contribuzione**”.

Data questa premessa, in presenza di programmi così definiti, si propone, in analogia con quanto determinato dall’A.S.L. e applicato dal Comune di Cremona:

AZIENDA SOCIALE CREMONESE

C.F. 93049520195 - P.I. 01466360193 - Registro imprese di Cremona n.
93049520195 - REA n. 174457 – capitale sociale €. 77.876,00 interamente versato
C.so V. Emanuele II°, 42 – 26100 Cremona

*Responsabile della presente comunicazione:
Ettore Vittorio Uccellini
Direttore Generale*



- a) di definire in €. 35,00 giornaliera la quota sociale massima per ciascun residente.
Tale quota sarà destinata a sostenere le spese relative al vitto, all'alloggio, alle altre necessità individuali, compresi programmi di risocializzazione.
- b) di definire una contribuzione del beneficiario dell'intervento, utilizzando le entrate derivanti dalla fruizione di provvidenze sia assistenziali sia previdenziali, lasciando in disponibilità la somma di €. 250,00 mensili;
- c) di definire una contribuzione dei parenti in linea retta, qualora il beneficiario dell'intervento non sia in grado di corrispondere, per intero o parzialmente, la propria quota sociale. La compartecipazione sarà determinata sulla base dell'I.S.E.E. con quota di esenzione pari ad € 10.000,00.

**IL DIRETTORE GENERALE
(Ettore Vittorio Uccellini)**

Ettore Vittorio Uccellini

AZIENDA SOCIALE CREMONESE

C.F. 93049520195 - P.I. 01466360193 - Registro imprese di Cremona n.
93049520195 - REA n. 174457 - capitale sociale €. 77.876,00 interamente versato
C.so V. Emanuele II°, 42 - 26100 Cremona

*Responsabile della presente comunicazione:
Ettore Vittorio Uccellini
Direttore Generale*

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROTTOLI Luigi	F.to MALVASSORI dr. Fabio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n /... in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla Residenza Municipale, li 13.11.2013

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li: 13.11.2013	F.to ONESTI VILMA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 del D.Lgs.vo 18/8/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*)

Dalla Residenza Municipale, li

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li:	MALVASSORI dr. Fabio

COPIA CONFORME all'originale per uso amministrativo	IL SEGRETARIO COMUNALE
Corte de' Cortesi Con Cignone li:	MALVASSORI dr. Fabio